

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee

31 marzo - 6 aprile 2023

Bologna, 30 marzo 2023 - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

IN EVIDENZA

venerdì 31 marzo

ore 17.30: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

“Leggiadro Barocco. L'attività giovanile di Giuseppe Marchesi detto il Sansone”

Inaugurazione della mostra a cura di Antonella Mampieri e Angelo Mazza.

A partire dal dipinto di soggetto storico “Clemente VIII restituisce agli Anziani di Bologna le chiavi della città” conservato nella raccolta permanente, le Collezioni Comunali d'Arte dedicano una mostra dossier al pittore Giuseppe Marchesi (Bologna, 1699-1771), per riscoprire una figura artistica significativa che operò sul versante classicista della scuola bolognese del Settecento.

Ingresso all'inaugurazione: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

PER I BAMBINI

sabato 1 aprile

ore 15 e ore 16.30: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Trame e intrecci: raccontarsi attraverso l'abito”

In occasione della mostra “Teste di legno a Carnevale”, il museo propone un programma di laboratori per scoprire la tradizione dei burattini a Bologna.

L'attività prevede la progettazione di un abito personalizzato, utilizzando la tecnica del collage ed è dedicata alle famiglie con bambini dai sei anni.

È gradita la prenotazione a museorisorgimento@comune.bologna.it oppure allo 051 225583.

I laboratori sono a cura di “Musei e cultura dell'accessibilità”, progetto del Settore Musei Civici Bologna.

Ingresso: gratuito (biglietto museo per gli accompagnatori adulti)
Info: www.museibologna.it/risorgimento

domenica 2 aprile

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Un giorno da antichi egiziani”

Laboratorio con visita per ragazzi da 7 a 11 anni, a cura degli archeologi di ASTER.

Un laboratorio teatrale in cui immergersi nella vita che si svolgeva lungo il Nilo. Attraverso alcuni giochi scopriremo se gli antichi Egiziani compivano i nostri stessi gesti quando si alzavano al mattino e le attività che svolgevano lungo l'arco della giornata. Nella parte finale ci muoveremo negli spazi di una casa egiziana, parzialmente ricostruita, dove ogni partecipante interpreterà una parte per immortalare scene di vita e portare con noi il ricordo di aver provato per una volta a vivere come gli antichi Egiziani!

Prenotazione obbligatoria entro le ore 18 del giorno precedente la visita, scrivendo a musarcheoscuole@comune.bologna.it, indicando il numero di persone e un telefono cellulare di riferimento. Le modalità di pagamento saranno inviate via mail all'atto della prenotazione.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.museibologna.it/archeologico

giovedì 6 aprile

ore 8.30-12.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste. Pasqua 2023”

Durante le feste pasquali il Dipartimento educativo MAMbo propone tre giornate al museo per bambine e bambini da 4 a 8 anni per esplorare l'immaginario degli artisti contemporanei attraverso visite e laboratori dedicati alla collezione permanente MAMbo, al Museo Morandi, alla mostra temporanea “Yuri Ancarani. Atlantide 2017 - 023” e alla mostra temporanea “Elsa, Morandi e l'Uovoverde”, allestita negli spazi del Dipartimento educativo MAMbo.

Programma di giovedì 6 aprile:

“Elsa, Morandi e l'Uovoverde” (per bambini da 6 a 11 anni)

Un percorso per conoscere in modo inedito il mondo e la poetica di Giorgio Morandi a partire dalla mostra “Elsa, Morandi e l'Uovoverde”, ospitata negli spazi del Dipartimento Educativo MAMbo e dedicata al nuovo fumetto di Sarah Mazzetti edito da Canicola. L'autrice, attraverso uno stile unico che fonde diversi linguaggi, ricostruisce l'universo di un grande Maestro che è riuscito a cogliere l'essenza della sua realtà quotidiana, ponendola al centro della sua arte. Il lavoro dell'illustratrice viene messo in relazione alle opere di Morandi esposte in museo per poi creare, nella fase di laboratorio, un fumetto dedicato all'artista bolognese.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro martedì 4 aprile.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 31 marzo

ore 14-19: Museo Morandi - via don Minzoni 14

“Laboratorio Aperto al Museo Morandi”

A seguito della conclusione della mostra “Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese”, uno spazio del Museo Morandi diventa “Laboratorio Aperto”, a cura di Mariella Gnani, dedicato al restauro dell'opera di Giorgio Morandi, “Autoritratto”, 1914 (V.12).

L'intervento è stato preceduto da una fase preliminare in cui Laura Baratin e Giovanni Checcucci della Scuola di Conservazione e Restauro dell'Università di Urbino hanno effettuato dei rilievi tridimensionali per analizzare la morfologia della superficie nei minimi dettagli sia del recto che del verso.

Lo studio dei materiali costitutivi dell'opera, tramite tecniche di Fluorescenza a Raggi X e micro-Raman, è stato condotto da Vincenzo Palleschi, Stefano Legnaioli e Giulia Lorenzetti - ICOM/CNR di Pisa, mentre l'analisi con tecnica FT-IR è stata eseguita da Patrizia Tomasin e Luca Nodari - ICMATE/CNR di Padova.

Il pubblico può assistere alle successive fasi dell'intervento di restauro a cura di Mariella Gnani tutti i venerdì fino al 12 maggio 2023.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

ore 18: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di “La musica che gira intorno”

“Inspired by The King. La colonna sonora del sogno di Martin Luther King”

Esperienza d'ascolto con Federico Sacchi. In collaborazione con Fondazione Entroterre e Circolo dei Lettori di Torino.

La vita e le parole di Martin Luther King Jr. sono state fonte di ispirazione per generazioni di musicisti. Ovviamente tutte le forme di Black Music sono rappresentate: dal gospel al blues, dal soul al funk, passando per il Jazz, il Reggae e l'Hip-Hop. Ci sono brani di folk, pop, country, beat, rock e easy listening. Sulla figura di King hanno scritto sinfonie, musical e suite orchestrali, addirittura canzoni di Dance, Techno, Punk ed Heavy Metal.

Brani più o meno noti che negli anni hanno contribuito a rendere il Dr. King un'icona pop, facendolo conoscere alle nuove generazioni e moltiplicando così in modo esponenziale la portata del suo messaggio. Perché la strada da percorrere per realizzare completamente quel sogno è ancora molto lunga...

Per prenotare online l'ingresso: <https://www.eventbrite.com/cc/la-musica-che-gira-intorno-2023-1946259>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

sabato 1 aprile

ore 10-18: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

In occasione delle “Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri”
“Apertura gratuita del Museo civico del Risorgimento”

Un fine settimana di porte aperte per scoprire le case che hanno ospitato i “Grandi”. Da Ugo Tognazzi a Leonardo Da Vinci, da Antonio Canova a Salvatore Quasimodo, da Luciano Pavarotti a Giuseppe Verdi, da John Keats a Pier Paolo Pasolini, passando per Michelangelo Buonarroti, Vittorio Alfieri, Ignazio Silone, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Tonino Guerra, Primo Conti, Giacomo Puccini, Giosuè Carducci, Giovanni Boccaccio e tanti altri ancora.

Sono oltre 100 le case museo italiane che aprono le porte per la seconda edizione delle “Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri”, promosse in tutta Italia nel fine settimana del 1 e 2 aprile dall’Associazione Nazionale Case della Memoria.

Per l’occasione, il Museo civico del Risorgimento e Casa Carducci saranno visitabili gratuitamente dalle 10 alle 18. Casa Carducci propone due visite guidate gratuite alle ore 16 e alle ore 17, con prenotazione obbligatoria a casacarducci@comune.bologna.it.

Info: www.museibologna.it/risorgimento - www.casedellamemoria.it

ore 14: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“L’Enigma della Sfinge | Simboli arcani in Certosa”

Passeggiando insieme a Roberto Martorelli scopriremo il significato dei simboli presenti nei monumenti della Certosa, ora Patrimonio dell’Umanità UNESCO. Serpenti, occhi divini, sirene, conchiglie, colonne spezzate. Nulla è lasciato al caso nei sepolcri del cimitero, creati per ricordare le qualità in vita delle persone che non ci sono più. Un percorso che ripercorre tradizioni e culture millenarie: dall’antico Egitto al cristianesimo.

Visita guidata a cura dell’Associazione Amici della Certosa in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento.

Ritrovo all’ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria a prenotazionicertosa@gmail.com (necessario ricevere mail di avvenuta prenotazione).

Ingresso: € 8,00 (pagamento preferibile con soldi contati)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 14-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri la Fabbrica del Futuro”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, guidati dagli operatori del museo, la Fabbrica del Futuro.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata alla Fabbrica del Futuro, uno spazio laboratoriale, multimediale e interattivo per conoscere le tecnologie e le tendenze dell’industria contemporanea.

L’attività prevede la visione di filmati, l’uso di postazioni interattive ed exhibit per provare l’emozione dell’interazione con le principali tecnologie “abilitanti” dalla simulazione alla robotica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingres-

so gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 15: Sala della Musica (Biblioteca Salaborsa, Il piano) - Piazza del Nettuno 3

Nell'ambito di "La musica che gira intorno"

"Legature | It-a-ca. La letteratura nelle canzoni bolognesi"

Narrazione musicale con Riccardo Negrelli.

I testi musicali sono una delle forme espressive della poesia, ormai universalmente riconosciuti nella loro profondità introspettiva, che esplora ogni ambito della condizione umana. Ma quali libri hanno suggerito canzoni e quali versi hanno guidato l'ispirazione musicale degli autori bolognesi? Omero, Ungaretti, Pasolini, Roversi sono solo alcuni riferimenti di cui parlerà Riccardo Negrelli nel primo incontro alla Sala della Musica, in un orizzonte dolce e burrascoso, istintivo e consapevole e potenzialmente infinito.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

ore 16: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

"Leggiadro Barocco. L'attività giovanile di Giuseppe Marchesi detto il Sansone"

Visita guidata alla mostra a cura di Giulio Frontalini.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

Per il ciclo "Mummies. Il passato svelato"

"Implicazioni etiche e metodologiche nel restauro di una mummia con sudario dipinto"

Incontro con Paola Buscaglia e Roberta Genta, Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".

Intervenire a fini conservativi su un sudario dipinto ancora sovrapposto ad una mummia rappresenta in sé un'operazione molto complessa, sia da un punto di vista etico che metodologico, ancora di più se il sudario da trattare rappresenta un unicum, come nel caso del sudario della "Bella" da Tebe Ovest del Museo Civico Archeologico di Bologna. Paola Buscaglia e Roberta Genta del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", alle cui sapienti mani è stato affidato questa delicata operazione, presenteranno al pubblico i risultati ottenuti in oltre un anno di studio diagnostico e intervento conservativo.

L'incontro fa parte del ciclo "Mummies. Il passato svelato" che presenta al pubblico una mummia rarissima con sudario dipinto di epoca romana e la mummia di un fanciullo con tre tuniche dell'Egitto medievale appartenenti alle collezioni del Museo Civico Archeologico di Bologna.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17.30: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell'ambito di "La musica che gira intorno"

“Divina o Diabolica? Maria Callas nel centenario della nascita”

Narrazione musicale con Piero Mioli.

Greca nata a New York ma italiana di musicalità, Maria Anna Cecilia Sofia Kalogheropoulou - in arte Maria Callas - col suo canto ha segnato un'epoca: per una (scarsa) ventina d'anni ha eseguito tutti i repertori possibili, da Gluck a Wagner, dal soprano leggero al drammatico, dal Romanticismo di Bellini al Verismo di Giordano.

E come mai, a 100 anni dalla nascita, l'arte di Maria Callas gode ancora di una vastissima e crescente fortuna? Attraverso la vita, il repertorio, la colleganza (maschile e femminile), le registrazioni e la sua eredità andremo alla ricerca dell'essenzialità di Maria. Quella per cui è stata definita “divina” una cantante d'opera specialista di personaggi come la Medea di Euripide/Cherubini/Pasolini, ma anche Norma, Lucia, Violetta, Gioconda, Tosca, fino alla sua incredibile Sonnambula: svantaggiata da un colore di voce inadatto, è diventata e rimasta la migliore. Questi i pilastri della folgorante carriera, amata e odiata, così come quasi tutti i suoi personaggi: drammaticissimi, quasi borderline, “diabolici” appunto.

Per prenotare online l'ingresso: <https://www.eventbrite.com/cc/la-musica-che-gira-intorno-2023-1946259>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

domenica 2 aprile

ore 10-18: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

In occasione delle “Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri”

Apertura gratuita del Museo civico del Risorgimento

Un fine settimana di porte aperte per scoprire le case che hanno ospitato i “Grandi”. Da Ugo Tognazzi a Leonardo Da Vinci, da Antonio Canova a Salvatore Quasimodo, da Luciano Pavarotti a Giuseppe Verdi, da John Keats a Pier Paolo Pasolini, passando per Michelangelo Buonarroti, Vittorio Alfieri, Ignazio Silone, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Tonino Guerra, Primo Conti, Giacomo Puccini, Giosuè Carducci, Giovanni Boccaccio e tanti altri ancora.

Sono oltre 100 le case museo italiane che aprono le porte per la seconda edizione delle “Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri”, promosse in tutta Italia nel fine settimana del 1 e 2 aprile dall'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Per l'occasione, il Museo civico del Risorgimento e Casa Carducci saranno visitabili gratuitamente dalle 10 alle 18. Casa Carducci propone due visite guidate gratuite alle ore 16 e alle ore 17, con prenotazione obbligatoria a casacarducci@comune.bologna.it.

Info: www.museibologna.it/risorgimento - www.casedellamemoria.it

ore 11: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18

“Trine di marmo - due secoli di mode e costumi”

I cimiteri sono il luogo privilegiato dove ammirare al meglio la scultura dell'Otto e Novecento e, attraverso di essa, è possibile stilare un vero e proprio catalogo di moda che, passando dalle delicatezze dello stile Impero di inizio Ottocento arriva ai sobri e comodi abiti della nostra epoca. Insieme ad Ilaria Francia sarà un'occasione per capire come, attraverso gesso marmo e

bronzo, gli scultori siano riusciti a rendere gli effetti dei tessuti e materiali più diversi.

Visita guidata a cura di Mirarte.

Ritrovo all'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: https://mirartecoop.it/portfolio_page/trine-di-marmo-due-secoli-di-mode-e-costumi-certosa-di-bologna.

Ingresso: € 13,00 intero / € 8,00 ridotto (bambini 6-12 anni, persone con disabilità) (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 15: Casa Morandi - via Fondazza 36

“Visita guidata a Casa Morandi e alla mostra ‘Elsa, Morandi e l’Uovoverde’”

Una visita guidata a Casa Morandi, la dimora-studio situata in via Fondazza 36 a Bologna, dove il maestro bolognese ha vissuto e lavorato dal 1933 al 1964 (prima di allora la famiglia risiedeva al n. 38 della medesima via), e alla mostra “Elsa, Morandi e l’Uovoverde” a cura di Canicola in collaborazione con il Dipartimento educativo MAMbo.

Prenotazione obbligatoria all’indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: gratuito

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

ore 16: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Verità e illusione. Figure in cera del Settecento bolognese”

Visita guidata alla mostra a cura di Davide Scabbia.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Lo spuntino elegante”

Approfondimento dedicato alla storia e alla lavorazione di uno dei più celebri prodotti bolognesi: la mortadella.

Sin dal Medioevo a Bologna si produceva un insaccato di carni suine macinate, cotte lentamente per garantirne un gusto particolare e una prolungata conservazione. Era la mortadella il cui nome deriva dall'espressione latina murtatum farcimen che indicava un alimento ottenuto da carni suine farcite con bacche di mirto.

Si trattava di un prodotto di lusso che nel Seicento costava nove volte più del pane, tre volte e mezzo più del prosciutto, due volte e mezzo più dell'olio. Il potere politico ne imponeva la lavorazione solo all'interno delle mura cittadine per trarne cespiti tributari, controllarne le fasi di produzione e la qualità. La mortadella veniva prodotta dai “salaroli”, artigiani della lavorazione delle “carni porcine salate” che nel 1788 dirigevano 67 botteghe specializzate.

Nel corso dell'Ottocento le nuove dinamiche industriali impongono anche a questo prodotto la meccanizzazione della sua lavorazione; in particolare l'impacchettamento e la conservazione in scatole di latta permettono la sua esportazione sul mercato internazionale, rendendo la mortadella un prodotto ampiamente popolare, ancora oggi conosciuto in molte parti del mondo sotto

il nome di Bologna.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Il sole nella religione egizia”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Gli Egiziani osservarono con attenzione il percorso del Sole nel cielo. Secondo le loro credenze, l'astro nasceva ogni giorno all'alba, emergendo a Oriente dalla terra. Nelle dodici ore diurne percorreva la volta celeste a bordo di una barca. Nel momento del tramonto la barca sprofondava nella terra a Occidente e iniziava la traversata notturna di un mondo sotterraneo, ricco di pericoli e insidie. Dodici ore dopo, all'alba, il periplo del sole ricominciava da capo. Questo ciclo eterno diviene una metafora per la vita di ogni uomo e per la sua vita dopo la morte, così come i reperti della collezione egizia del Museo ci testimoniano.

Max 25 partecipanti.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

mercoledì 5 aprile

ore 11: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Presentazione del restauro de ‘La Giuditta e Oloferne’ di Lavinia Fontana”

Intervengono Eva Degl'Innocenti, Vera Fortunati, Giovanni Giannelli e Massimo Medica. In collaborazione con la National Galley of Ireland, Dublino.

Intervento musicale del M° Rosita Ippolito con musiche coeve.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

Nell'ambito della rassegna “Intorno al Risorgimento. Ciclo di incontri al Museo del Risorgimento di Bologna”

“Risorgimento - Costituzione e indipendenza nazionale”

Dialogo a più voci intorno ai volumi di Roberto Balzani, Carlo M. Fiorentino, “Risorgimento: Costituzione e indipendenza nazionale 1815/1849 1849/1866” (Rubbettino 2022) e di Elena Musia-

ni “Faire une nation. Les Italiens et l’unité (XIXe-XXIe siècle)” (Gallimard 2018).

Ne discutono: Roberto Balzani, Andrea Ciampani, Carlo M. Fiorentino, Elena Musiani, Angelo Varni.

La rassegna “Intorno al Risorgimento. Ciclo di incontri al Museo del Risorgimento di Bologna” si svolge con la curatela scientifica e l’organizzazione di Roberto Balzani e Elena Musiani.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 18: Museo della Musica - Strada Maggiore 34

Nell’ambito di “La musica che gira intorno”

“Quel certo swing. Come e perché il jazz ci fa danzare e dondolare”

Narrazione musicale con Stefano Zenni.

Il jazz fa ballare, battere i piedi, oscillare i corpi. I musicisti esprimono un peculiare modo di stare sul tempo e trattare il ritmo, e quando il ritmo funziona, siamo eccitati, rilassati e proviamo un piacere speciale. Ma lo swing solleva molte domande: come funziona esattamente? Ha origine in altre culture e musiche? Ne esiste un solo tipo? E come si fraseggia il jazz?

Per fortuna Stefano Zenni ha le risposte a queste e molte altre domande, per cui mettetevi comodi per un viaggio rilassato tra stili musicali, antropologia e neuroscienze.

Per prenotare online l’ingresso: <https://www.eventbrite.com/cc/la-musica-che-gira-intorno-2023-1946259>.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: www.museibologna.it/musica

giovedì 6 aprile

ore 15-17: diretta su www.neuradio.it

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 6 aprile dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMbo. La trasmissione, in streaming sul sito o tramite app per OS o Android, è concepita come un racconto settimanale di mostre, eventi, performance e novità relative al mondo culturale e artistico della città di Bologna e oltre. Conducono, dallo studio del MAMbo: Moreno Mari, Carlotta Chiodi, Claudio Musso e Caterina De Feo.

ore 17.30-18.30: “Rocket Girls - Storie di ragazze”

Dallo studio di NEU RADIO nel foyer del MAMbo, prosegue in diretta aperta al pubblico il programma “Rocket Girls - Storie di ragazze” che hanno alzato la voce 2023, la rassegna che indaga la disparità di genere nell’industria musicale a cura di Laura Gramuglia e Associazione Sportamenti.

Giovedì 6 aprile in studio Valeria Sgarella, saggista e giornalista radiofonica.

Info: www.mambo-bologna.org

MOSTRE IN CORSO

Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Verità e illusione. Figure in cera del Settecento bolognese”, fino al 10 aprile 2023

La mostra, curata da Massimo Medica, Mark Gregory D'Apuzzo, Ilaria Bianchi e Irene Graziani, si configura come primo evento espositivo organicamente incentrato sulla ritrattistica in cera realizzata in ambito bolognese durante il Settecento, secolo che conobbe il maggiore rilancio dell'arte antica e intrigante della ceroplastica già praticata nelle epoche classiche e medievali. Forma artistica scarsamente indagata dal circuito accademico per via dell'antico pregiudizio verso una materia metamorfica considerata priva di valore estetico e una tecnica in bilico tra arte e artigianato, proprio nel capoluogo emiliano, durante il XVIII secolo, la ritrattistica scultorea in cera ebbe un ruolo di primaria importanza godendo di fortuna e apprezzamento come rappresentazione congeniale ad una triplice funzione: la trattazione delle discipline scientifiche avviata nella rinomata scuola di anatomia umana dell'Università, la raffigurazione del potere e la devozione religiosa.

Promossa dai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna in collaborazione con il Museo di Palazzo Poggi afferente al Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'esposizione intende far conoscere al pubblico e rivalutare in una giusta prospettiva l'indubbia qualità di quanto ancora sopravvive di una produzione che, secondo le fonti documentarie, fu assai ricca e vide impegnati abilissimi scultori.

A partire dal nucleo di opere conservato al Museo Davia Bargellini, il progetto espositivo traccia un ampio e dettagliato panorama dell'officina ceroplastica a Bologna riunendo per la prima volta 18 opere, di cui 16 figure in cera e 2 terrecotte, di notevole fattura presenti in raccolte museali ed edifici di culto cittadini, potendo inoltre godere del prestito straordinario di pezzi appartenenti a collezioni private e dunque raramente visibili.

Accanto al “Ritratto del conte senatore Paolo Patrizio Zambecari (1670-1756)” di Nicola Toselli esposto unicamente nella “Mostra del Settecento Bolognese” curata da Guido Zucchini nel 1935 a Palazzo d'Accursio, sono 3 i manufatti inediti visibili per la prima volta: la testa di Cristo in cera policroma, attualmente conservata presso il Museo provinciale dei Cappuccini di Bologna e attribuita a ceroplasta emiliano, e i due busti di “San Carlo Borromeo” e “San Filippo Neri” riferibili a Luigi Dardani, provenienti dal coretto della chiesa di Santa Maria di Galliera.

Il percorso espositivo si estende nella seconda sede del Museo di Palazzo Poggi dove si trova la “Camera della Notomia” dell'Istituto delle Scienze con la serie di otto statue in cera - di cui due nudi raffiguranti Adamo ed Eva, quattro Spellati e due scheletri - progettate ed eseguite tra il 1742 e il 1751 dal pittore, scultore e architetto Ercole Lelli su commissione del Cardinale Prospero Lorenzo Lambertini, asceso al soglio pontificio nel 1740 con il nome di Benedetto XIV.

L'impegno strettamente connesso al mondo della scienza medica del capostipite della scuola bolognese Ercole Lelli venne in seguito assunto dai celebri coniugi Giovanni Manzolini e Anna Morandi, creatori di decine di preparazioni anatomiche in cera, anch'esse conservate nelle collezioni storiche dell'ateneo bolognese, che diedero un fondamentale contributo all'avanzamento delle conoscenze di anatomia e di fisiologia grazie alla rappresentazione di parti del corpo umano di raffinatezza e minuzia tecnica del tutto straordinari per l'epoca e ammirati in tutta Europa.

Info: www.museibologna.it/arteantica - <https://sma.unibo.it/it/il-sistema-museale/museo-di-palazzo-poggi>

Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Teste di legno a Carnevale”, fino al 15 aprile 2023

In periodo carnevalesco non si poteva non attingere da quello scrigno senza fondo, variopinto e fantastico, rappresentato dalle antiche maschere italiane. Ognuna è una bandiera del territorio che le ha dato i natali e che essa a sua volta rappresenta.

Bologna già nel Cinquecento è tappa obbligata delle compagnie itineranti dei Comici dell'Arte che presto, data la sua strategica posizione geografica, la eleggono quale loro centro operativo. E, soprattutto a Bologna, dalle maschere ai burattini il passo è breve.

Gli eroi con la testa di legno riportavano al pubblico non solo fatti di cronaca, leggende popolari e antiche favole, ma si sono fatti portavoce di un'alfabetizzazione teatrale senza precedenti. Il repertorio infatti va dai miti greci a Shakespeare, dall'opera lirica a Carlo Goldoni. Con un'attenzione sempre rivolta a utilizzare un linguaggio che potesse essere ben comprensibile dal popolo, principale fruitore delle rappresentazioni, il teatro dei burattini era considerato l'altare laico delle piazze bolognesi in una città sempre in bilico tra sacro e profano, tra chiese e osterie, tra Stato Pontificio e l'Università più antica del mondo.

Nel percorso espositivo della mostra, a cura di Riccardo Pazzaglia, a fianco delle più note maschere della Commedia dell'Arte, come Balanzone, Fagiolino, Sganapino e Isabella (detta Brisa-bèla), si trovano personaggi storici, come il cardinale Lambertini, il conte Ladro e alcuni protagonisti del Risorgimento: Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour, Vittorio Emanuele, Ugo Bassi e l'ufficiale tedesco che lo ha condannato alla fucilazione. Sono inoltre esposti oggetti di scena e alcuni materiali conservati nella biblioteca del museo: sei fotografie originali di Carnevali bolognesi dell'800, tre grandi tavole illustrate del giornale satirico "La rana" ispirate al Carnevale e ai burattini della seconda metà dell'800 e due numeri del 1908 del "Giornalino della Domenica" (noto settimanale per ragazzi fondato nel 1906 da Luigi Bertelli) con articoli e immagini di burattini e marionette.

Burattinaio o marionettista? Croci o guanti? Teatro politico o il teatrino della politica?

A questi ed altri quesiti si cerca di dare risposta con questo allegro allestimento.

Info: www.museibologna.it/risorgimento

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Home Movies 100”, fino al 30 aprile 2023

Il MAMbo e Home Movies collaborano nel celebrare il centenario della nascita di Jonas Mekas, figura imprescindibile nella storia del cinema d'avanguardia, con un programma che comprende l'installazione-video “Home Movies 100”, fruibile nel foyer del museo, e alcune iniziative di finissage della mostra “Jonas Mekas. Under the Shadow of the Tree”, aperta in occasione di ART CITY Bologna e in corso al Padiglione de l'Esprit Nouveau di Bologna fino a domenica 26 marzo

2023.

I visitatori del MAMbo possono vedere liberamente su uno schermo posizionato negli spazi del foyer l'Almanacco di "Home Movies 100", che consiste nella programmazione quotidiana di un film o frammento d'archivio girato in quello stesso giorno nel corso del secolo breve del cinema in formato ridotto. Un progetto innovativo per raccontare la storia collettiva e riconnetterla all'oggi, attraverso micro situazioni tratte da film di famiglia, amatoriali e d'artista.

Nella selezione dei 365 film sono inclusi i materiali d'archivio di alcuni cineasti sperimentali e artisti italiani degli anni '60 e '70, oltre a un contributo girato dallo stesso Jonas Mekas, il cantore degli home movies come forma d'arte, a cui è dedicato il progetto di Home Movies.

Nel 2007, infatti, Mekas realizzò il suo pionieristico 365 day project: per tutta la durata di quell'anno il filmmaker pubblicò in rete ogni giorno un breve video girato in quella stessa data. Ispirato all'idea di un calendario filmato, Home Movies 100 è tuttavia concepito come un diario d'archivio, basandosi sulla ricerca e rielaborazione di immagini girate in pellicola piccolo formato a partire dagli anni '20 e fino agli anni '90. Ciascuno dei 365 frammenti di Home Movies è sonorizzato ad hoc. La sonorizzazione del mese di marzo è a cura di Guglielmo Pagnozzi.

"Home Movies 100" è un progetto di Fondazione Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia ETS realizzato in collaborazione con Kiné società cooperativa. Con il contributo di MiC - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Film Commission. Con il sostegno di Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop.

Info: www.mambo-bologna.org

"Yuri Ancarani. Atlantide 2017 - 2023", fino al 7 maggio 2023

Il MAMbo trasforma ancora una volta lo spazio della Sala delle Ciminiere per accogliere il nuovo progetto espositivo di Yuri Ancarani (Ravenna, 1972): "Atlantide 2017 - 2023" a cura di Lorenzo Balbi.

Il progetto pensato per il MAMbo da Ancarani, artista visivo e regista, si pone come un' "esplosione" del film "Atlantide", presentato in anteprima nella sezione "Orizzonti" della Mostra del Cinema di Venezia nel 2021 e, a seguire, in numerosi festival internazionali: un viaggio all'interno del processo di ricerca e dei numerosi materiali prodotti nell'arco di circa sei anni, prima, durante e dopo la realizzazione del film, sui quali l'artista ha operato una selezione, dando loro una nuova formalizzazione.

In un'atmosfera avvolgente e immersiva il pubblico può seguire una extra-narrazione che va oltre il lungometraggio, grazie a una serie di contenuti inediti prodotti per la mostra.

Il film "Atlantide" - una produzione Dugong Films con Rai Cinema in coproduzione con Luxbox e Unbranded Pictures - ha come protagonista Daniele, un giovane di Sant'Erasmo, un'isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti, ed è emarginato anche dal gruppo dei suoi coetanei, i quali condividono un'intensa vita di svago, che si esprime nella religione del barchino: un culto incentrato sulla elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record, che lo porti in testa alla classifica. Ma tutto ciò che fa per realizzare il suo sogno e guadagnarsi il rispetto degli altri finisce per rivoltarglisi contro, tragicamente. Il degrado che intacca le relazio-

12

ni, l'ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia. Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplode trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

Nel film, sebbene la narrazione ruoti intorno a Daniele e agli altri ragazzi, emerge come grande protagonista l'unicità della città lagunare. Così anche al MAMbo il fulcro è la Venezia-Atlantide ricreata dall'artista. Una città difficilmente definibile, soffocata dallo sfruttamento turistico, costantemente sotto minacce ambientali che interessano tutto il pianeta ma qui diventano particolarmente pregnanti. Un luogo i cui abitanti, ormai ridotti a meno di 50.000, vivono in bilico tra la necessità di lottare per non essere sommersi dalle acque lagunari e dalle ondate turistiche inarrestabili e la tentazione di abbandonare la lotta e lasciare la città al suo destino.

Al contempo, in un'ottica più ampia, la Venezia di Ancarani perde la sua connotazione geografica e urbana, diventa un simbolo, una rappresentazione ideale della decadenza del capitalismo, un luogo esemplare per raffigurare un problema globale. Alla fine del percorso ci si rende conto di come questi problemi, queste tematiche, non riguardino solo Venezia o i veneziani, ma ci coinvolgono tutti da vicino.

"Atlantide 2017 - 2023" si realizza con il sostegno del Trust per l'Arte Contemporanea, grazie al main sponsor Gruppo Hera, in partnership con il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano e IWONDERFULL, in collaborazione con I Wonder Pictures, Dugong Films e Rai Cinema.

Si ringrazia Emilia-Romagna Film Commission per la collaborazione.

Info: www.mambo-bologna.org

"Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani", fino al 14 maggio 2023

La programmazione della Project Room del MAMbo conferma la propria vocazione alla ricostruzione, al racconto e alla valorizzazione delle esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo con "Viola! Pablo Echaurren e gli indiani metropolitani", il nuovo progetto espositivo a cura di Sara De Chiara.

La mostra offre l'occasione di approfondire per la prima volta il rapporto di Pablo Echaurren (Roma, 1951) con il contesto bolognese, attraverso una selezione di opere realizzate tra il 1977 e il 1978, di pagine di Lotta Continua, di collage, fanzine e illustrazioni ispirate agli avvenimenti e alla poetica del Settantasette. Il percorso espositivo include un gruppo di "quadratini", realizzati nella prima metà degli anni Settanta, la cui produzione è stata abbandonata proprio dopo gli avvenimenti di quell'anno così cruciale per Bologna.

Oltre a questi, esulano dal biennio '77-78 alcuni assemblage raccolti all'interno di scatole, appartenenti a una produzione recente (2020-22), incentrata sulle scoperte scientifiche legate all'uomo di Neanderthal, ma che tornano anche a riflettere sull'esperienza degli anni Settanta (quasi un passaggio di testimone tra indiani metropolitani e neanderthaliani metropolitani).

Tutti i lavori proposti provengono dall'archivio dell'artista a Roma e alcuni sono esposti per la prima volta.

In mostra è inoltre presentata una videointervista realizzata dalla Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte nell'ambito del progetto Rome Contemporary, diretto dal

Prof. Dr. Tristan Weddigen. Lo stesso ha dato vita nel 2021 a una collezione digitale di contro-cultura, rendendo accessibili online pubblicazioni rare sull'arte e la politica in Italia negli anni Sessanta e Settanta dall'archivio della Fondazione Echaurren Salaris, a cui si è attinto per la stampa dei materiali in mostra.

La mostra si realizza con il sostegno del Trust per l'Arte Contemporanea e in collaborazione con Fondazione Echaurren Salaris, Bibliotheca Hertziana - Istituto Max Planck per la storia dell'arte e Ab Rogers Design.

Info: www.mambo-bologna.org

Casa Morandi - via Fondazza 36

In occasione di "BOOM! Crescere nei libri" e di "Bologna Children Book Fair"
"Sarah Mazzetti. Elsa, Morandi e l'Uovoverde", fino al 30 aprile 2023

Una mostra in due sedi (Casa Morandi e Dipartimento educativo MAMbo), per esplorare l'opera originale dell'illustratrice Sarah Mazzetti, che attraverso uno stile unico in grado di fondere disegno, illustrazione, fumetto e fotografia, ricostruisce un frammento di vita del pittore e incisore Giorgio Morandi, uno dei più grandi artisti del Novecento.

A cura di Canicola APS. Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. In collaborazione con Casa Morandi, Dipartimento educativo MAMbo.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

"I pittori di Pompei", fino al 1° maggio 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l'esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe.

Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscovale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Antologia della moto bolognese, 1920-1970”, fino al 28 maggio 2023

Il Museo del Patrimonio Industriale aggiunge un nuovo momento espositivo al filone “Moto bolognesi”, che ha costituito uno dei principali interessi della sua attività di ricerca, con la mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” realizzata con il contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il nuovo focus tematico è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino agli anni Sessanta, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

L'impegno nell'indagine condotta su fonti composite - documenti, memoria orale, immagini fotografiche e filmate, giornali e riviste specializzate del tempo - ha consentito la ricostruzione di un centinaio di biografie di aziende, la schedatura tecnica di modelli e pezzi analizzati e la formazione di un ricchissimo archivio fotografico realizzato grazie all'aiuto del mondo del collezionismo.

La mostra ripercorre cinquant'anni di produzione motociclistica bolognese che si è distinta, fin dagli esordi, per l'inventiva e le capacità di numerosi tecnici che si sono cimentati, con diversa fortuna, nella realizzazione di veicoli sempre molto curati, non solo dal punto di vista costruttivo, ma anche estetico, imponendosi inoltre ai più alti livelli, con le versioni da competizione, in ambito nazionale ed estero.

Attraversando stagioni diverse e spesso difficoltose - la fase pionieristica, le ristrettezze e le distruzioni del periodo bellico, la ripresa ed il miracolo economico - le piccole e medie case costruttrici della città e del territorio circostante hanno sempre esposto nelle “vetrine” delle fiere del settore, e quindi offerto sul mercato, una gamma di motocicli unica per quantità, varietà e bellezza. Solo pochi marchi sono riusciti a tradurre l'apprezzamento della critica e dei singoli appassionati in un vero e proprio successo commerciale, tuttavia l'industria bolognese delle due ruote, anche con l'apporto del settore della componentistica, ha lasciato un segno indelebile nella storia del motociclismo italiano.

Il percorso espositivo della mostra presenta 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del cinquantennio ed è arricchito da una serie di materiali multimediali: sette contributi filmati provenienti dall'Istituto Luce, l'intera serie delle moto esposte nelle precedenti esposizioni e il filmato, prodotto dal museo, “Italiani in motocicletta”, basato sui cinegiornali dell'Istitu-

to Luce (1930-1940).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Casa Morandi

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì e mercoledì

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 10-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18
chiuso: lunedì, mercoledì

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it